

RESPONSABILE SCIENTIFICO DELL'EVENTO

Prof. Roberto Pedrinelli - Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare - AOU Pisana

RELATORI

Dr. Giovanni Banchi - Mmg - Coordinatore AFT Mugello Est

Dr. Giulia Dell'Orno - Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare - AOU Pisana

Dr. Francesco Falcini - Mmg - Coordinatore AFT Mugello Ovest

Prof. Roberto Pedrinelli - Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare - AOU Pisana

Con il supporto non  
condizionante di:

GUIDOTTI



L'evento è accreditato nel Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina con l'identificativo **182-164690 / 1**, secondo le attuali disposizioni, per **30 medici chirurghi** (Cardiologia, Continuità Assistenziale, Geriatria, Malattie Metaboliche e Diabetologia, Medicina Generale, Medicina Interna, Nefrologia) (Obiettivo nazionale di riferimento: Documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura) ed eroga **5 crediti formativi** al superamento del questionario di apprendimento ed al corretto espletamento di tutte le procedure amministrative.

 **DATRE**

PROVIDER STANDARD  
ECM RES - FAD - FSC  
Id 182 Albo Age.Na.S.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

tel. 0583 949305 - fax 0583 404180

segreteria.ecm@datre.net

www.datre.net

Grafica Datre 2016

# La gestione efficace del

# “paziente iperteso”

# nell'era delle A.F.T.



**Borgo San Lorenzo**  
**Hotel**  
**Ripa Verde** | **29 ottobre 2016**

## RAZIONALE SCIENTIFICO

Nonostante gli straordinari progressi diagnostici e terapeutici che hanno caratterizzato le ultime decadi, le patologie cardiovascolari continuano ad essere la maggiore causa di mortalità e di eventi morbosi gravi cui l'ipertensione arteriosa contribuisce in modo preponderante.

È evidente, pertanto, l'importanza di individuare strategie terapeutiche che consentano la scelta di efficaci trattamenti antiipertensivi al fine di ottenere un'adeguata prevenzione primaria e secondaria di numerosi e gravi patologie cardiovascolari tra cui l'ictus ischemico ed emorragico, lo scompenso cardiaco, la cardiopatia ischemica e la malattia vascolare periferica.

Tuttavia il controllo della pressione arteriosa elevata e dei fattori di rischio che frequentemente l'accompagnano è ancora poco frequente per svariati motivi ivi inclusi:

- la scarsa aderenza del paziente alla terapia prescritta e del medico alle linee guida
- il frequente riscontro di resistenza alla terapia antiipertensiva il cui inquadramento diagnostico è talora problematico e la cui terapia si è recentemente arricchita di nuove opzioni
- l'insorgenza di urgenze ed emergenze ipertensive che richiedono la conoscenza da parte del medico di famiglia della loro fisiopatologia e delle relative modalità terapeutiche.

A questi temi è dedicato l'evento formativo.

## GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Inquadrare le componenti principali di natura gestionale che condizionano il successo terapeutico

Fornire e consolidare nuove conoscenze fisio-patologiche, atte a stratificare in modo corretto il rischio cardiovascolare in pazienti ipertesi complessi per un intervento appropriato di prevenzione primaria e secondaria

Individuare percorsi terapeutici condivisi basati su protocolli derivati dalle più recenti evidenze scientifiche e delineare le principali logiche della gestione del paziente iperteso complicato integrando i diversi ruoli del medico specialista rispetto a quello del medico generalista allo scopo di ottenere la massima efficacia terapeutica e gestionale.

## METODOLOGIA DIDATTICA

Gli argomenti verranno svolti nel corso di una giornata dedicata interamente alla didattica frontale ed interattiva che coinvolga i docenti ed i discenti per garantire l'efficacia e l'intensità formativa anche alla luce di casi clinici riferiti a particolari sottogruppi di popolazione ipertesa, proponendo algoritmi operativi diagnostico-terapeutici implementabili nella pratica clinica.

Il corso prevede inoltre una tavola rotonda cui parteciperanno i docenti del corso in interazione con i partecipanti e che verterà sui seguenti argomenti:

- i target pressori alla luce delle linee guida e dei nuovi studi
- l'aderenza terapeutica e l'inerzia terapeutica: due facce complementari della stessa medaglia.

Nella parte finale dell'evento verranno infine ricapitolati gli argomenti affrontati nel corso dell'evento e discussi cercando attraverso un confronto dialettico fra docenti e discenti di formulare nuove e più efficaci modalità di comportamenti clinici.

## PROGRAMMA

08.45	Registrazione e compilazione test ingresso
09.15	Presentazione e finalità del corso <i>G. Banchi, F. Falcini</i>
09.30	Epidemiologia dell'ipertensione arteriosa nella zona del Mugello <i>F. Falcini</i>
10.15	La gestione del paziente iperteso nell'ambulatorio del medico di medicina generale nell'era delle AFT <i>G. Banchi</i>
11.00	<b>Discussione:</b> confronto/dibattito tra partecipanti e docenti sui temi trattati <i>Tutti i relatori</i>
11.30	Coffee break
11.45	La gestione delle crisi, urgenze ed emergenze ipertensive <i>R. Pedrinelli</i>
12.45	Il ruolo della terapia farmacologica e delle associazioni precostituite nella gestione del paziente iperteso <i>G. Dell'Orto</i>
13.30	<b>Discussione:</b> confronto/dibattito tra partecipanti e docenti sui temi trattati <i>Tutti i relatori</i>
14.15	<b>Tavola rotonda: "Le "nuove" sfide",</b> che verterà sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"><li>• la discrepanza tra i target pressori relativamente tolleranti raccomandati dalle più recenti linee guida e i risultati di recenti studi che dimostrano invece l'utilità della riduzione "aggressiva" dei valori pressori anche in popolazioni anziane</li><li>• l'aderenza terapeutica e l'inerzia terapeutica: due facce complementari della stessa medaglia il cui inquadramento e comprensione è fondamentale per migliorare il trattamento dell'ipertensione arteriosa</li></ul>
15.00	Osservazioni conclusive e prospettive <i>R. Pedrinelli</i>
15.30	Questionario ecm e chiusura lavori